



DRAGON TRAINER – IL MONDO NASCOSTO

Una storia per diventare uomini

Il 31 gennaio 2019 è uscito nella sale il terzo, attesissimo e ultimo capitolo di “Dragon Trainer”, “Dragon Trainer – Il mondo nascosto” (tratto dalla serie di libri “Le eroiche disavventure di Topicco Terribilis Totanus III” di Cressida Cowell), che chiude la trilogia cinematografica iniziata nel 2010 prodotta dalla DreamWorks Animation.

Osservando la crescita dei protagonisti durante l’arco di tutta la trilogia, possiamo notare delle importanti indicazioni di carattere “vocazionale”.

Ma facciamo un passo alla volta.

La trama

Al termine del secondo lungometraggio avevamo lasciato Hiccup, che dopo la scomparsa del padre ha dovuto prendere in mano il ruolo di capo e Sdentato che ha conquistato il ruolo di Alpha per trionfare contro Drago Bludvist. Passato un anno da ciò, Hiccup si trova ad affrontare le difficoltà del suo ruolo, prendendo decisioni e responsabilità che non coinvolgeranno più solo lui e i suoi amici, ma bensì tutti i cittadini di Berk e i loro draghi, nel tentativo di riuscire a creare una nuova civiltà in cui si possa finalmente convivere in pace. La nuova minaccia è rappresentata dai signori della guerra di cui faceva parte anche Drago Bludvist. Per questo Hiccup si mette alla ricerca del leggendario Mondo Nascosto dei Draghi, luogo misterioso narrato nelle storie dei marinai (a cui lo stesso Stoick credeva). Una terra promessa in cui finalmente uomini e i draghi possano vivere insieme al riparo da ogni pericolo.

“Vattene dal tuo paese, dalla tua patria, e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò.” (Gen 12,1)

Il principale antagonista di questo film è Grimmel il cacciatore di furie buie, vera e propria nemesis di Hiccup. Preferisce usare il cervello non i muscoli, è un’abile e paziente, ma soprattutto ha affrontato lo stesso punto di svolta del nostro protagonista, facendo però una scelta diversa. Da bambino anche Grimmel si è trovato faccia a faccia con una furia buia indifesa, ma a differenza di Hiccup, ha scelto di ucciderla per conquistarsi così la stima degli abitanti del suo villaggio, diventandone l’eroe. Anche lui combatte usando i draghi, ma invece di addestrarli con la dolcezza li domina con una droga estratta dal loro stesso veleno.

Grimmel non conosce il significato né dell’amore né di una relazione paritaria, ma neanche le cerca. Lui vuole l’ammirazione, il controllo e il possesso. Per questo ha vissuto attuando delle strategie manipolatorie

per raggiungere i suoi scopi. Infatti il suo piano per sconfiggere Hiccup è quello di separarlo da Sdentato (intuendo che i due necessitano l'uno dell'altro), usando come sue armi la seduzione e il fascino di una Furia Chiara (femmina della Furia Buia) per allontanare il drago fino ad ora considerato l'ultimo della sua specie.

Questo terzo film porta a compimento la parabola della crescita umana e mette l'ultimo tassello in questo percorso che passa dall'infanzia all'età adulta.

Questo terzo episodio è più lento, romantico e nostalgico rispetto agli altri due. Lo scontro con Gimmel, per quanto sia il migliore degli antagonisti della storia, non arriva mai ad infiammarci a differenza di quelli nei primi due film, perché sembra essere in realtà un elemento secondario o quanto meno finalizzato alla crescita dei due protagonisti. Qui la vera sfida sono le responsabilità e le scelte che Hiccup e Sdentato fanno di dover fare: abbandonare Berk per raggiungere una nuova terra e infine separarsi, rendendosi conto in realtà che entrambi sono assolutamente autonomi e in grado di potersi confrontare con la nuova missione di essere capi del loro popolo.

L'ultima tappa della crescita dei nostri protagonisti è passare dall'amicizia alla sponsalità, dal rapporto confidente e bello con il proprio migliore amico, al rapporto intimo ed esclusivo con la propria partner e sposa. Citiamo ancora Genesi: "Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne." (Gen 2,24)

"Dragon Trainer – Il mondo nascosto" è un film delicato, bello ed emozionante. Insieme ai due capitoli precedenti ci mostra come entrare nella scoperta della vocazione, che altro non è che portare a pieno compimento la nostra vita.

Prima di tutto riconoscere noi stessi, la nostra unicità, i nostri doni e i nostri desideri più autentici. Benedire le nostre origini e i nostri limiti. Rischiare camminando su strade non battute da altri, perché nei fatti è la nostra vocazione, perché non stiamo fotocopiando la vocazione di qualcuno. Avanzare facendo delle scelte: privilegiando qualcosa accettando di perdere il resto. Infatti Hiccup è cresciuto così, potando, perdendo un pezzo alla volta le cose della vita vecchia per entrare nella vita nuova: la gamba, il padre, l'isola natia, e infine l'amico quasi indispensabile: Sdentato (Gv 15, 2). Muovendosi tra i suoi limiti e i suoi fallimenti, per diventare grande e libero, sé stesso: un uomo nella sua pienezza.

Scheda filmica:

Film di Dean DeBlois con Jay Baruchel, Kristen Wiig, Jonah Hill, Cate Blanchett, Gerard Butler, T.J. Miller, Christopher Mintz-Plasse, America Ferrera, Djimon Hounsou, Craig Ferguson.

Genere Animazione

durata 104 minuti

Produzione USA 2019.

Recensione di Kolka – 15 febbraio 2019 - CattOnerD